

San Cesario arriva a Roma. Era da lungo tempo che non intraprendeva questo viaggio! Ringrazio coloro che hanno voluto farlo rivivere attraverso le sue reliquie, da Arles, dove è stato vescovo per quarant'anni, fino alla Santa Sede dove ha ricevuto il pallio dalle mani di papa Simmaco nel 513. Un ringraziamento particolare a Claude Sintès, conservatore del Musée départemental Arles antique e custode del meraviglioso patrimonio sacro della nostra Chiesa diocesana di Aix-en-Provence e Arles. Grazie anche a Umberto Utro e Alessandro Vella, conservatori dei Musei Vaticani, per aver allestito la mostra.

Le reliquie del santo di Arles costituiscono un patrimonio eccezionale: una cintura di cuoio con fibbia d'avorio intarsiato, i sandali, la tonaca funeraria e soprattutto due pallii, magnificamente restaurati a cura di Anastasia Ozoline. Come rilevava Padre Christophe de Dreuille durante il convegno di Arles del 1998, questi due pallii sono i più antichi paramenti liturgici conservati in Francia e i primi in Europa occidentale. E gli Arlesiani ne vanno giustamente fieri!

Le reliquie fanno rivivere il santo. Lo fanno rivivere nel suo tempo, un tempo storico di transizione quando l'Impero romano stava agonizzando. Cesario fu tra coloro che, andando incontro ai "barbari", contribuirono a salvare l'eredità della ricca civiltà romana. Le reliquie fanno rivivere san Cesario anche ai nostri tempi, tempi così nuovi che Michel Serres si arrischia a paragonarli all'entrata dell'umanità nel neolitico. Speriamo che ci illumini e ci aiuti a mantenere viva l'eredità della nostra civiltà giudeo-cristiana con i suoi magnifici frutti.

È una felice circostanza che la mostra si svolga a Roma proprio nel momento in cui i vescovi di Francia stanno sostenendo la richiesta di riconoscimento del valore universale degli scritti di san Cesario di Arles. Auguriamoci che la fama del nostro santo vescovo giunga alle orecchie di Papa Francesco affinché Egli, secondo i nostri voti più cari, lo dichiari dottore della Chiesa.

*S. Ecc.za Rev.ma Christophe Dufour
Arcivescovo di Aix-en-Provence e Arles*